

Paternoster



20

*Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
della Toscana*

Alla Provincia di Firenze
Direzione Patrimonio Espropri
Provveditorato Appalti
Via Cavour, 11
50129 FIRENZE



Prot. N. 1288 Allegati 1
27 GEN. 2014

Risposta al Foglio del _____
Div. _____ Sez. _____ N. _____

OGGETTO: COMUNE DI BAGNO A RIPOLI (FI) – Bene denominato “Orologio a pendolo con bassorilievo raffigurante Nettuno con cavalli marini”, collocato nella Sala degli Stemmi I° piano, Via di Mondeggi, 9 loc. Lappeggi - Dichiarazione di interesse ai sensi del D.Lgs. 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii..

NOTIFICA PROVVEDIMENTO DI TUTELA



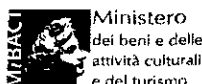
p.c. Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici,
Paesaggistici, Storici, Artistici ed
Etnoantropologici per le province di
Firenze, Pistoia e Prato
Piazza Pitti, 1 - 50125 FIRENZE

Ai sensi e in applicazione dell'art. 15 del Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42 e ss.mm.ii., si notifica a codesto Ente, in qualità di proprietario del bene in oggetto, copia conforme all'originale del provvedimento di dichiarazione dell'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1, emesso ai sensi dell'art. 13 in data 22/01/2014 n. 36/2014, a seguito di procedura di verifica ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo medesimo.

Si trasmette, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato, che legge per conoscenza, copia conforme del provvedimento di tutela.

per IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Isabella Lapi
IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
dott. Silvia Alessandri

MT/lus





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

Visto il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 “Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali”;

Visto il Decreto Legislativo 26 marzo 2008 n. 62 contenente “Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione ai beni culturali”;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell’art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91 “Modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali”;

Visto il Decreto Dirigenziale 27 settembre 2006, recante le procedure per la verifica dell’interesse culturale dei beni mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il DPCM del 19 luglio 2012, registrato alla Corte dei Conti in data 8 agosto 2012, Reg. 11, fgl. 307, con il quale è stato attribuito alla dott. Isabella Lapi l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana;

Viste le note prot. n. 406215 e 406272 del 16.10.2012 con la quale l’Ente Provincia di Firenze ha trasmesso un elenco di beni da sottoporre a verifica dell’interesse culturale ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., tra cui il bene appresso descritto (avvio di procedimento in data 16.10.2012);

Ritenuto che il manufatto “**Orologio a pendolo con bassorilievo in gesso raffigurante Nettuno con cavalli marini**”, del sec. XVIII, colonna con bassorilievo in gesso, riveste interesse storico-artistico ai sensi dell’art. 10, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato, espresso con nota prot. n. 23732 del 23.12.2013, pervenuta in data 23.12.2013;

DECRETA

il manufatto “**Orologio a pendolo con bassorilievo in gesso raffigurante Nettuno con cavalli marini**”, meglio individuato nelle premesse e descritto nell’allegata relazione storico-artistica, dalla scheda tecnica del bene e dalla documentazione fotografica, è dichiarato di interesse ai sensi dell’art. 10, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., in quanto possiede i requisiti di



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

interesse storico-artistico e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

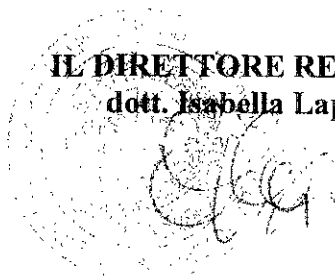
La relazione storica-artistica, la scheda tecnica e la documentazione fotografica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii..

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale ai sensi del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

IL DIRETTORE REGIONALE

dott. Isabella Lapi



Firenze, 22 GEN. 2014



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Relazione allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Orologio a pendolo con bassorilievo in gesso raffigurante Nettuno con cavalli marini
Regione	Toscana
Provincia	Firenze
Comune	Bagno a ripoli
Nome strada	Via di Mondeggi
Numero civico	9
Località	Lappeggi

Relazione storico-artistica

L'orologio di cui è rimasta una base a colonna, presenta nella parte superiore un pregevole stucco raffigurante *Nettuno con cavalli marini*, esempio dell'interesse che gli orologi a meccanica rivestirono nel secolo XVIII.

Nel corso del Medioevo furono inventati i primi orologi meccanici e, dall'inizio del Trecento, molti campanili cittadini furono dotati di orologio, fra i quali si ricordano, per il loro fasto e per la loro bellezza, quelli di Parigi, Milano, Firenze, Venezia. Gli orologi diventarono in tal modo, fin dai primi esemplari, oggetti da ammirare, da esibire, dei quali gloriarsi. Assunsero, infatti, una valenza artistica nei quali i contenitori dei raffinati meccanismi meccanici, le casse, erano riccamente decorate per esaltare il fascino della meccanica di precisione. Nei secoli, da opere a carattere pubblico, si diffusero, grazie anche alla mole contenuta dei meccanismi, fra le classi più abbienti. Racchiusi in contenitori di materiali preziosi, come cofanetti laccati o intarsiati, dipinti o intagliati, decorati in oro, erano collocati nei salotti a dimostrazione del lusso e della raffinatezza del padrone di casa.

Nel caso dell'orologio in esame il meccanismo, non ritrovato, era collocato all'interno di un'alta colonna di legno dipinto di scuro con una lunetta circolare o *mostra* che metteva in evidenza il moto del pendolo. La colonna, in non buone condizioni conservative, ha nella parte superiore un pregevole bassorilievo in stucco bianco raffigurante *Nettuno con i cavalli marini*. Il dio è sviluppato con una plastica articolata, dalle forti masse muscolari aggettanti, quasi al limite della deformazione fisica, che mette in evidenza la capacità dell'artista di stravolgere i canoni classici in una ricerca di forza emotiva portata allo spasmo e che ricorda alcune opere di impatto come il Nettuno di Pietro Bracci (nato a Roma il 1700 e morto nel 1773) nel gruppo dell'Oceano nella fontana di Trevi, in cui lo scultore ricerca una potenza fisica ed emotiva. L'intera composizione risente di questo impeto che si estende ai cavalli trainanti il cocchio del dio, una enorme conchiglia, avvolta dai flutti marini. Avvincente la posizione di Nettuno, seduto all'interno della conchiglia, che poggia una mano sulla madreperla, mentre con l'altra stringe il tridente alla ricerca della mira migliore per colpire la preda. Stimolanti i cavalli marini che trainano il cocchio, immersi in un mare in tempesta, con i muscoli tesi dallo sforzo e le fauci schiumanti.

L'intera composizione, pur nella sua attuale situazione conservativa, mantiene un carattere vigoroso che denota un artista di qualità e potenza plastica.

Per tali motivazioni si ritiene il bassorilievo in esame opera di indubbia qualità artistica ed interesse storico e si ravvisano gli elementi e gli estremi per l'applicazione dell'art.10, comma 1).

Il funzionario storico dell'arte f.to Dott.ssa Maria Pia Zaccheddu, il Soprintendente f.to Arch. Alessandra Marino

IL DIRETTORE REGIONALE

dott. Isabella Lapi

Firenze,

22 GEN. 2014





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Fotografia Allegata

Identificazione del Bene

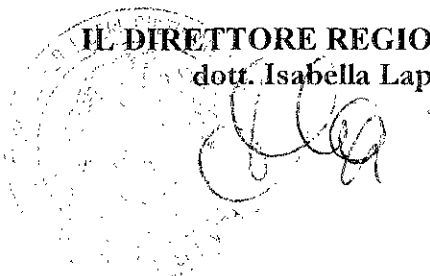
Denominazione	Orologio a pendolo con bassorilievo in gesso raffigurante Nettuno con cavalli marini
Regione	Toscana
Provincia	Firenze
Comune	Bagno a ripoli
Collocazione	Sala degli Stemmi Piano primo
Nome strada	Via di Mondeggi
Numero civico	9
Località	Lappeggi

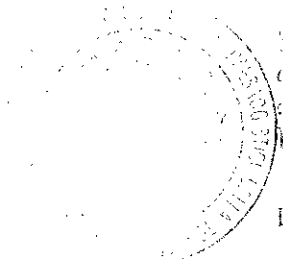


IL DIRETTORE REGIONALE

dott. Isabella Lapi

Firenze, 22 GEN. 2014





Ministero delle Finanze
DIREZIONE GENERALE
FIRMANZE

4
22 GEN 2014

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Andrea
Andrea